



COMUNICATO STAMPA

LIBERA CACCIA ABRUZZO

Ogni anno il calendario venatorio della Regione Abruzzo si porta dietro tanti strascichi polemici e giudiziari. L'ultimo è dovuto ad un comunicato stampa a cui ha preso parte anche la presidente della nostra segreteria provinciale di Teramo.

In merito a ciò, teniamo a precisare che sicuramente la nostra linea associativa non collima con le scelte effettuate dalla regione in merito ai periodi riportati sul calendario venatorio.

Ed infatti, sia nella consulta regionale della caccia, sia nella documentazione scientifica che i nostri uffici tecnici hanno inviato alla regione per poter produrre un atto integrativo in difesa del calendario davanti al TAR, avevamo indicato dei periodi ben diversi, sia per quanto riguarda la beccaccia che per il reinserimento in calendario delle altre specie.

Lungi da noi quindi il voler avallare le scelte effettuate dall'ufficio caccia regionale, e dal voler prendere le distanze da chiunque difenda la caccia e i cacciatori in tutte le sedi opportune.

Probabilmente, l'esternazione della presidente provinciale di Teramo della nostra associazione, era indirizzata più che altro ad evidenziare come ancora una volta non ci sia stata coesione associativa nel discutere sulle iniziative da intraprendere a difesa della categoria. E sicuramente l'esacerbamento dei toni e della polemica, sono dovuti agli attriti associativi e personali che a Teramo imperversano da un po' di tempo, anche a causa di diverse visioni ed appartenenze politiche.

Tutti dovrebbero ricordare però, che la caccia è un'attività che prescinde dalla politica, e che chi rappresenta una categoria per il tramite di un'associazione, non può né sfruttare il ruolo associativo per fare politica, né dare all'associazione una connotazione di partito o di movimento politico.

Vorrei anche definitivamente chiarire, che essendo l'argomento "calendario venatorio" di rilevanza regionale, spetta solo ed esclusivamente alla segreteria regionale o nazionale esprimere delle considerazioni associative, e noi le abbiamo espresse in più sedi ed in più occasioni, non lesinando critiche e contestazioni nei confronti di chiunque volesse ingiustamente osteggiare, limitare o condizionare la nostra passione.

Tutte le altre considerazioni, benché di provenienza associativa, sono da considerarsi strettamente personali. Visto che siamo un'associazione "Libera", oltre che una Libera Associazione, ognuno è libero di esprimersi personalmente per quelle che sono le proprie opinioni e le proprie considerazioni, ma le stesse non possono e non devono rappresentare il pensiero o la linea associativa.

Atessa, 28/09/2018

Il presidente regionale ANLC Abruzzo

Antonio Campitelli